



LE ONDE - ONLUS



REGIONE SICILIANA

Accordo di Programma Quadro
Progetto n. MS-CR01-PA
Priorità C a valenza Regionale

*“Uscire dalla violenza: itinerari dall'accoglienza
all'autonomia per donne vittime di violenza
a Palermo - Agrigento - Catania”*

CONVEGNO

**Violenza alle donne:
servizi e lavoro di rete**

Un progetto regionale

**17 Dicembre 2007
ore 10,00 - 17,00**



LE ONDE - ONLUS

Via XX Settembre, 57 - 90141 Palermo

Tel. e Fax 091327973

E-mail: leonde@tin.it

www.leonde.org

Excelsior Palace Hotel - Sala Manfredi
Via Marchese Ugo, 3 - Palermo

I risultati del progetto:

Maria Rosa Lotti – Le Onde Onlus

Tre anni di attività a Palermo, Catania
ed Agrigento: le lezioni apprese ed i
risultati raggiunti, indicazioni per il futuro

LE ONDE ONLUS

E' un'associazione di donne che opera dal 1992 nel campo dei servizi rivolti alle donne ed ai minori che subiscono violenza. Nel 1997 si costituisce in ONLUS, con la *mission* di produrre azioni di sistema o specifiche volte al contrasto del fenomeno della violenza verso le donne, le/i bambine/i. Ha sviluppato competenze nel campo della ricerca sociologica sul fenomeno e del monitoraggio locale dei servizi, oltre che sui sistemi di intervento.

Partner di Palermo:

Comune di Palermo; Provincia Regionale di Palermo; ASL 6 Palermo Direzione Generale; Servio Sociale Aziendale ASL 6: Servizio di Psicologia ASL 6 Telefono Donna; Centro territoriale permanente per l'Educazione degli adulti "A. Ugo" ; Centro Orientamento e tutorato - C.O.T Università di Palermo; Centro Sociale Laboratorio Zen Insieme; ECAP Ente Confederale Addestramento Professionale Palermo; MIUR – C.S.A. di Palermo; EISS Ente Italiano Servizio Sociale Fondazione Onlus ; I Siciliani Società Coop. Sociale S.r.ll;

Partner del Distretto socio-sanitario D 36:

Comune di Baucina; Comune di Bolognetta; Comune di Campofelice di Fitalia; Comune di Cefalà Diana; Comune di Ciminna; Comune di Godrano; Comune di Marineo; Comune di Misilmeri; Comune di Mezzojuso; Comune di Ventimiglia di Sicilia; Comune di Villafrati - Piazza Umberto I - 90030 Villafrati (PA)

Partner di Agrigento:

Comune di Agrigento; AUSL 1 Agrigento; Associazione Focus Group Onlus; Volontariato Italiano Missionario "Amore è carità" Onllus; Arcidiocesi di Agrigento - Caritas diocesana; Provincia Regionale di Agrigento; ENAIP

Partner di Catania:

Comune di Catania; Comune di Misterbianco; Comune di Motta Sant'Anastasia; ASL 3 Direzione Generale ; Questura di Catania; Associazione Thamaia Onlus; Associazione di Volontariato Snoopy; Società di Formazione SOLCO

LE AZIONI PREVISTE E REALIZZATE PALERMO

- Centro di accoglienza potenziato da azioni mirate all'orientamento delle donne ed attività di counseling sociale
- Laboratori di orientamento rivolti alle donne utenti del centro o ospiti delle case (Casa delle Moire e D36).
- Consulenza psicologica individuale e/o con l'attivazione di gruppi;
- Un servizio filtro allo ZEN;
- Una casa rifugio ad indirizzo segreto nel Distretto D36 con una disponibilità di max 7 posti tra donne e bambini/e;
- Attività di rete a Palermo e nel Distretto con l'integrazione dei servizi avviati.
- E' IL **Centro antiviolenza** de Le Onde che ha accolto in questi tre anni ca 1.400 donne, offrendo counselling sociale e consulenza legale (ca. 250 donne).
- **Sperimentazione di n. 6 inserimenti lavorativi.** Azioni di **orientamento coi partner** (bilancio competenza, formazione professionale, formazione base).
- Sono attivi n. **2 gruppi terapeutici** (ca **22 donne**) e sono state seguite ca. **55 percorsi terapeutici.**
- Nella **casa rifugio** ospitate/i 11 tra donne e bambini/e.
- La **Rete** ha stipulato un **Protocollo di intesa** il 01.03.06.

CATANIA

- Il potenziamento del servizio filtro cittadino con azioni mirate all'orientamento delle donne.
- Laboratori di orientamento rivolti alle donne utenti del centro o ospiti della casa
- L'apertura di una casa rifugio con una disponibilità di max 7 posti tra donne e bambini/e.
- Il potenziamento delle attività di rete e l'integrazione dei servizi.
- **E' IL Centro antiviolenza Di Thamaia** che ha accolto in questi tre anni ca 300 donne, offrendo counselling sociale ed invio ai servizi locali.
- Nella **casa rifugio** ospitate/i 15 tra donne e bambini/e. La casa è entrata in contatto con tutti i servizi deputati ad intervenire ed ha operato in raccordo con il Tribunale dei Minorenni.
- La **Rete** ha messo a punto un **Protocollo di intesa che verrà stipulato ufficialmente nel mese di gennaio.**

AGRIGENTO

- Un servizio filtro telefonico integrato coi servizi territoriali finalizzato ad una presa in carico integrata e l'erogazione di una consulenza legale presso il servizio filtro.
- L'avvio di un centro di accoglienza a partire dal secondo anno.
- Il potenziamento delle attività di rete.
- Il telefono ha avuto contatti con ca 700 donne nei tre anni, mentre il **Centro di accoglienza**, attivo presso la ASL 1, ha accolto ca 46 donne da gennaio 2007, offrendo counselling sociale ed invio ai servizi locali.
- La **Rete** ha messo a punto un **Protocollo di intesa** stipulato il 22 novembre 2007. Il protocollo è integrato da un regolamento operativo

IN OGNI CITTA'

- La formazione degli operatori e delle operatrici
- La supervisione dei gruppi di lavoro locali.
- Il monitoraggio e valutazione degli interventi.
- Integrazione dei servizi sperimentati nella programmazione della Legge 328 attivando i Piani di Zona inerenti i territori coinvolti.
- Il rafforzamento operativo e di contenuto delle associazioni coinvolte sia come capofila appartenenti al terzo settore (Thamaia e Focus group), sia come associazioni di volontariato iscritte all'albo e messe in rete a supporto delle azioni previste
- Si sono coinvolti i **gruppi di rete** in attività di formazione iniziale, in itinere e finale.
- **Supervisione a Catania ed Agrigento**, mentre per Palermo si è proceduto con risorse dell'associazione.
- Costante **monitoraggio delle attività**, in specifico per le criticità che si sono presentate ad Agrigento (ASL e Onlus) ed a Palermo (servizio filtro Zen).
- Per la L. 328 si è ora in fase di negoziazione per l'inserimento di un'azione specifica, ma non si ravvisa disponibilità da parte EELL.
- Il rafforzamento delle associazioni con cui abbiamo lavorato si è rivelato non produttivo per Agrigento.

Perchè lavorare in rete

- Per permettere la circolazione di competenze e di esperienze
- Per costruire un luogo di confronto e di “scontro produttivo”
- Per condividere i concetti base dell'intervento: violenza di genere, metodologia di rete, programmazione partecipata.
- Per accrescere la domanda di specializzazione e di azioni mirate da parte delle istituzioni e degli operatori/trici
- Per integrare le procedure e definire percorsi condivisi

Elementi chiave nella costruzione della rete

LA CONOSCENZA

- Raccolta, lettura ed analisi delle domande di aiuto delle donne che si rivolgono a: centro antiviolenza, servizi sanitari ed ospedali, servizi sociali, forze dell'ordine.
- Analisi delle difficoltà incontrate nel costruire progetti individuali.
- Verifica delle condizioni di intervento nei singoli organismi e messa a punto di protocolli integrati
- Verifica delle competenze e dei bisogni formativi, per mettere a punto strumenti e momenti di sensibilizzazione, informazione e formazione, rivolti al maggior numero di operatori/trici.
- Verifica sulla volontà e sulle politiche interne ai singoli organismi, per produrre un'azione condivisa e partecipata dai decisori degli enti coinvolti.

Punti di forza del lavoro di rete

La progettazione partecipata

- Definizione di obiettivi comuni e condivisi. Che implica:
 - Approfondimento delle differenti culture organizzative
 - Condivisione di valori e di approcci
 - Capacità di gestione del conflitto
 - Avvio di un processo di “visione comune”
- Articolazione di un percorso che porti alla formalizzazione della rete. Nel caso di Palermo di un “Protocollo di Intesa” orizzontale.
- Strutturazione e scelta del coordinamento del gruppo (organismo, ruolo e funzioni) e dei piani di visibilità della rete.
- Organizzazione delle valutazioni e dei momenti di progettazione comune (periodicità e metodi).
- Verifica delle risorse umane ed economiche disponibili ed attivabili.

CITTA' DI PALERMO

L'Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale, l'A.R.N.A.S. Civico di Palermo, l'Azienda Sanitaria Locale 6, l'Università di Palermo – C.O.T. , l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo, l'Azienda Ospedaliera "V. Cervello" di Palermo, il Centro Sociale Laboratorio Zen Insieme, l' EdA "A. Ugo", il Comune di Palermo – Assessorato Attività Sociali, l'Ecap di Palermo, l'Eiss - Ente Italiano Servizio Sociale Onlus, il M.I.U.R. C.S.A., la Procura presso il Tribunale di Palermo, la Provincia Regionale di Palermo – Assessorato Servizi Sociali, la Polizia di Stato - Questura di Palermo, i Sicaliani - Coop. Sociale, il Tribunale Ordinario di Palermo, il Tribunale per i Minorenni di Palermo.

CITTA' DI AGRIGENTO

COMUNE DI AGRIGENTO - PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO - PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE ORDINARIO DI AGRIGENTO - QUESTURA DI AGRIGENTO, POLIZIA DI STATO - COMANDO PROVINCIALE ARMA DEI CARABINIERI DI AGRIGENTO – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA - MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI AGRIGENTO - AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI DI DIO - AZIENDA SANITARIA LOCALE 1 DI AGRIGENTO - UFFICIO CONSIGLIERA PROVINCIALE DI PARITÀ DI AGRIGENTO - CARITAS DIOCESANA DI AGRIGENTO –ASSOCIAZIONE CENTRO DI ASCOLTO E DI ACCOGLIENZA S. G. M. TOMASI ONLUS - CENTRO ITALIANO FEMMINILE – CONSULTORIO FAMILIARE – LE ONDE ONLUS

CITTA' DI CATANIA

L'ARMA DEI CARABINIERI – COMANDO PROVINCIALE, LA QUESTURA DI CATANIA, IL COMUNE DI CATANIA – PROGETTO PROMOZIONE SOCIALE, ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI, IL COMUNE DI RANDAZZO, IL COMUNE DI MISTERBIANCO, IL COMUNE DI MOTTA S.A., L'AZIENDA SANITARIA LOCALE 3 DI CATANIA – DIREZIONE GENERALE – Servizio di Psicologia, Servizio di N.P.I., Servizio di Tutela Sanitaria Materno Infantile, Servizio di Salute Mentale – LA FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE, L'AZIENDA OSPEDALIERA O.V.E. – FERRAROTTO – S. BAMBINO DI CATANIA – L'AZIENDA OSPEDALIERA "CANNIZZARO" DI CATANIA, LA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI CATANIA, IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA, PROCURA PER I MINORENNI DI CATANIA, L'ASSOCIAZIONE ITALIANA AVVOCATI PER LA FAMIGLIA ED I MINORI DI CATANIA, IL MIUR-USP UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI CATANIA, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "MARIANELLA GARÇIA _ L'ASSOCIAZIONE THAMAIA ONLUS, L'ASSOCIAZIONE LE ONDE ONLUS.

LA METODOLOGIA DI LAVORO

- Adesione alla Rete da parte delle istituzioni per uno scambio di esperienze e per focalizzare delle attività comuni
- Scelta condivisa delle priorità da sviluppare attraverso un progetto d'intervento interistituzionale.
- Scelta condivisa su quale soggetto abbia il mandato di coordinamento, che diviene garante degli obiettivi, della valorizzazione reciproca, del supporto tecnico organizzativo e dell'elaborazione di ipotesi condivise.
- Definizione di un processo di concertazione.

Punti di debolezza che pesano sulla capacità di programmazione ed operativa :

- Il passaggio da una fase di sperimentazione alla definizione ed adozione ufficiale di procedure standardizzate.
- La raccolta e l'elaborazione di dati statistici e la loro traduzione in programmazione di servizi e risposte.
- L'efficace integrazione delle risorse di rete e la loro fruibilità per la donna, valorizzando le sue risorse personali e calandole nel suo progetto individuale (variabili tempo e credenze)
- L'assenza di una reale programmazione locale da parte delle istituzioni pubbliche, in generale e per trattare la violenza e le sue implicazioni.